

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ministero pubblico e inchiesta Sogevalor

Di recente il Giudice dell'istruzione e dell'arresto (GIAR) ha ammonito per eccessiva lentezza i PP titolari dell'inchiesta Sogevalor, ossia la società di gestione patrimoniale con sede in via Nassa a Lugano, il cui fallimento venne decretato nell'agosto 2004.

Si parla nel concreto di un buco di oltre 130 milioni di franchi e di molti creditori danneggiati per somme ingenti.

Ciononostante, come ha rilevato il GIAR, da oltre 4 anni non viene effettuato, dai titolari dell'inchiesta in oggetto, alcun atto istruttorio, ciò che evidentemente mette in pericolo i diritti della parte lesa.

Una circostanza che è sicuramente grave - si adombra la denegata giustizia - viste le enormi somme legate al fallimento Sogevalor e in considerazione del fatto che il Ministero pubblico ticinese, in barba al presunto sovraccarico di lavoro, trova sempre il tempo di procedere a velocità fulminante quando si tratta di occuparsi di denunce-bagatella contro esponenti di una certa formazione politica.

Di recente è pure stata portata all'attenzione del Consiglio di Stato, tramite interrogazione parlamentare, la questione dei tempi lunghi vigenti presso la Pretura di Lugano 2. A detta interrogazione, il Consiglio di Stato ha fornito una risposta giudicata insoddisfacente dagli interroganti.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. di quanti ammonimenti è stato oggetto il Ministero pubblico ticinese negli ultimi 10 anni per eccessiva lentezza negli atti istruttori, o addirittura per mancanza degli stessi?
2. È normale che in un'inchiesta su un "buco" da oltre 130 milioni trascorrono 4 anni senza che vengano effettuati atti istruttori?
3. Il CdS ritiene esista un problema di eccessivo protrarsi della durata di talune inchieste? Si rileva che, indipendentemente dal principio della separazione dei poteri, una lentezza eccessiva della giustizia, specie nelle inchieste maggiori, costituisce, se confermata, un problema politico che il governo non può permettersi di ignorare.
4. Il CdS reputa che il Ministero pubblico rispetti correttamente la priorità dei vari incarti?

Lorenzo Quadri